



Sentieri paolini

PATERNAMENTE

CARLO GHIDELLI

«È giusto, del resto, che io provi questi sentimenti per tutti voi, perché vi porto nel cuore, sia quando sono in prigione, sia quando difendo e confermo il Vangelo, voi che con me siete tutti partecipi della grazia.»  
(Filippesi 1,7)

sentimenti che prova per i cristiani di Filippi, per Paolo sono quasi un dovere: sono il minimo che un padre possa fare per i suoi figli. E si sa che egli nei confronti di chi ascolta la sua predicazione si considera non come un semplice pedagogo, ma come padre: «Potreste avere anche diecimila pedagoghi in Cristo, ma non certo molti padri: sono io che vi ho generato in Cristo mediante il Vangelo» (1 Cor 4,15). Una paternità, quella di Paolo, che viene avvalorata dalle catene che lo costringono

all'inerzia, che gli tolgono la libertà di azione, ma non certo la facoltà di predicare: in questo modo egli predica più con le sue sofferenze che con le sue parole. Come Gesù, che il suo ministero pubblico l'ha intessuto di parole e di fatti: «Nel mio primo libro (il Vangelo) - scrive Luca all'inizio degli Atti degli Apostoli - ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò». Modello più che eloquente per chi intende mettersi al servizio del Vangelo. Inoltre per Paolo la vita cristiana consiste essenzialmente nella condivisione della stessa grazia: ne partecipano sia chi predicando presta un servizio singolare alla Parola sia chi ascoltando si appropria della beatitudine evangelica: «Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (Luca 11,28).



Villa Sacro Cuore  
Tregasio di TRIUGGIO  
20050 (Milano)  
Via Sacro Cuore, 7  
Tel. 0362.919322  
Fax. 0362.919344  
Info: villasacrocuore.it  
paxetvita@villasacrocuore.it  
OFFRE SPAZI PER RITIRI, CONVEGNI, INCONTRI, SEMINARI, MEETING E CORSI DI FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO

Santa Rosalia Vergine

www.avvenire.it

Opportunità di acquisto in edicola: AVVENIRE + Luoghi dell'Infinito € 2,00

DOPO 15 ANNI BOFFO SI DIMETTE DA AVVENIRE

# Direttore Galantuomo

Dino Boffo si è dimesso ieri dalla direzione di Avvenire, di Tv2000 e di Radioblu, i mass media nazionali dei cattolici italiani. Una decisione «serena e lucida» che ha motivato con un'appassionata lettera al presidente della Cei, cardinal Angelo Bagnasco. La decisione «irrevocabile» di lasciare il quotidiano che ha guidato e fatto crescere di ruolo per 15 anni è giunta al settimo giorno della violenta aggressione giornalistica scatenata contro Boffo dal "Giornale" con la diffusione del testo gravemente diffamatorio di una lettera anonima fatta addirittura passare per sentenza giudiziaria. Tante le manifestazioni di solidarietà a Boffo nel mondo delle associazioni e della politica. Una nuova valanga di stima e di affetto dai lettori per il nostro Direttore Galantuomo.

ALLE PAGINE 2-3-4-5-6-7

QUESTI POCCHI GIORNI E QUESTI TANTI ANNI

RESTO IDEALMENTE  
E MORALMENTE  
DOVE SONO SEMPRE STATO

DINO BOFFO

Questo il testo della lettera inviata dal direttore Dino Boffo al presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco.

**E**minenza Reverendissima, da sette giorni la mia persona è al centro di una bufera di proporzioni gigantesche che ha invaso giornali, televisioni, radio, web, e che non accenna a smorzarsi, anzi. La mia vita e quella della mia famiglia, le mie redazioni, sono state violentate con una volontà dissacratoria che non immaginavo potesse esistere. L'attacco smisurato, capzioso, irrispettoso e feroce che è stato sferrato contro di me dal quotidiano "Il Giornale" guidato da Feltri e Sallusti, e subito spalleggiato da "Libero" e dal "Tempo", non ha alcuna plausibile, ragionevole, civile motivazione: un opaco blocco di potere laicista si è mosso contro chi il potere, come loro lo intendono, non ce l'ha oggi e non l'avrà domani. Qualcuno, un giorno, dovrà pur spiegare perché ad un quotidiano - "Avvenire" - che ha fatto dell'autonomia culturale e politica la propria divisa, che ha sempre riservato alle istituzioni civili l'atteggiamento di dialogo e di attenta verifica che è loro dovuto, che ha doverosamente cercato di onorare i diritti di tutti e sempre rispettato il responso elettorale espresso dai cittadini, non mettendolo in campo mai pregiudizi negativi, neppure nei confronti dei governi presieduti dall'onorevole Berlusconi, dovrà spiegare - dicevo - perché a un libero cronista, è stato riservato questo inaudito trattamento. E domando: se si fa così con i giornalisti indipendenti, onesti, e per quanto possibile - nella dialettica del giudizio - collaborativi, quale futuro di libertà e di responsabilità ci potrà mai essere per la nostra informazione? Quando si andranno a rileggere i due editoriali firmati da due miei colleghi, il "pro" e "contro" di altri due di essi, e le mie tre risposte ad altrettante lettere che "Avvenire" ha dedicato durante l'estate alle vicende personali di Silvio Berlusconi, apparirà ancora più chiaramente l'irragionevolezza e l'autolesionismo di questo attacco sconsiderato e barbarico.

continua a pagina 2

## il presidente della Cei Bagnasco: inalterata stima

Il presidente della Conferenza Episcopale Italiana, cardinale Angelo Bagnasco, prende atto, con rammarico, delle dimissioni irrevocabili del dottor Dino Boffo dalla direzione di Avvenire, TV2000 e Radioblu. Nel confermargli, personalmente e a nome dell'intero episcopato, profonda gratitudine per l'impegno profuso in molti anni con competenza, rigore e passione, nel compimento di un incarico tanto prezioso per la vita della Chiesa e della società italiana, esprime l'inalterata stima per la sua persona, oggetto di un inqualificabile attacco mediatico. Apprezzando l'alta sensibilità umana ed ecclesiale che lo ha sempre ispirato, gli manifesta vicinanza e sostegno nella prova, certo che il suo servizio alla Chiesa e alla comunità civile non verrà meno.

Cei, Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali

## il presidente del CdA di Avvenire Semeraro: profondo rammarico

Il presidente del Consiglio di Amministrazione di Avvenire - Nuova Editoriale Italiana, S.E. monsieur Marcello Semeraro, a seguito delle dimissioni irrevocabili del dottor Dino Boffo dalla direzione del quotidiano che ha retto per oltre quindici anni, esprime profondo rammarico per questa decisione e gratitudine per il servizio intelligente e infaticabile svolto in questo periodo cruciale per la crescita del giornale. Sotto la sua direzione Avvenire è diventato un punto di riferimento per la coscienza ecclesiale e un indiscusso protagonista nel dibattito pubblico in Italia. Gli conferma, anche a nome dei Componenti del Consiglio di Amministrazione, stima e vicinanza, sicuro che il suo prezioso lavoro continuerà a produrre frutti. In attesa della convocazione del CdA, incarica il vicedirettore Marco Tarquinio di firmare ad interim la testata.

Il presidente del CdA di Avvenire

**Economia.** La recessione sta rallentando più rapidamente del previsto, Pil italiano a -5,2%. Bce cauta: tassi fermi all'1%

# Frena la Grande Crisi

L'Ocse: ripresa in anticipo, resta il rischio occupazione



IL GOVERNO HA VARATO LA LEGGE DELEGA

## Il Servizio civile diventerà flessibile

LIVERANI 8

● Segnali di ripresa per l'economia internazionale e italiana. Il prodotto interno lordo dei Paesi del G7 dovrebbe chiudere quest'anno con un calo del 3,7%, quasi un punto in meno rispetto alle previsioni di giugno



● La ripartenza, tuttavia, non sarà rapida. Anche per la Banca centrale

europea serviranno nuovi interventi di stimolo da parte dei governi

● Bonus ai banchieri e lotta ai paradisi fiscali, l'Europa trova l'accordo in vista del G20

BONINI E MATARAZZO NEL PRIMOPIANO 9

### LA DENUNCIA

## Malati terminali «senza cibo» Choc a Londra

Nel Regno Unito sanità nella bufera. È terribile l'accusa di un gruppo di medici specializzati in cure palliative: in alcuni ospedali, secondo le direttive ministeriali, i malati «dichiarati» in fin di vita dall'apposita commissione statale, vengono lasciati senza idratazione e quindi sedati in attesa della morte. L'allarme giunge una settimana dopo la pubblicazione di un rapporto della «Patients Association» secondo cui più di un milione di pazienti ha ricevuto «cure scarse e in alcuni casi crudeli dal sistema sanitario nazionale».

DEL SOLDATO A PAGINA 13

### IL MINISTRO GELMINI: UN ASSEGNO E SUPLENZE

## Scuola, garanzie ai precari Ma la protesta non si ferma



Mariastella Gelmini (Ap)

● Il governo varerà mercoledì il provvedimento che estende anche ai docenti l'assegno di disoccupazione e la priorità nella distribuzione delle supplenze brevi

● Cauti i sindacati: «Attendiamo di vedere il testo e speriamo che sia un decreto». In molte città i coordinamenti dei «prof» mantengono la mobilitazione

LENZI A PAGINA 16



## Messico, narcos senza più freni: strage in comunità

CAPUZZI A PAGINA 10

AGORA

Idee  
WALZER: «LA GUERRA GIUSTA? HA MOLTI LIMITI»  
PAGINA 31

Cinema  
A VENEZIA L'AMERICA FERITA IN CERCA DI SPERANZA  
ARTICOLI PAGINA 35

SECONDA PAGINA

LA DENUNCIA SULLE «CURE» AI TERMINALI  
MEDICI ALLEATI DELLA MORTE MA L'INGHILTERRA SI RIBELLA  
GIUSEPPE ANZANI

Un servizio sanitario non si appropria funzionalmente ai servizi cimiteriali. La scienza medica è scienza della vita. Contrasta le malattie che insidiano la vita

MA L'ECONOMIA REALE SOFFRIRÀ ANCORA  
SUPERATA UNA FASE DELLA MALATTIA  
GIANCARLO GALLI

O la «ripresa» vale per tutti, oppure produrrà sconquassi sociali. I troppi tecnocrati in circolazione devono esserne consapevoli

### NEL GIORNALE

#### Immigrazione



Barroso: sono fiero dei miei portavoce Frattini: ma parlino soltanto i politici

SERVIZI A PAGINA 15

#### Iran



Ahmadinejad ottiene il sì del Parlamento Anche una donna nel governo islamico

BERTOLDI A PAGINA 22

#### Formula 1



Svolta Ferrari: a Monza Fisichella Primo italiano dopo 15 anni

CICCARONE A PAGINA 37